



ASSISI TEATRO SICRO

Il Rasscogna

VITE DA SANTI

NELLA NARRAZIONE
SPETTACOLARE

**6-8
OTTOBRE
2023**

**SPETTACOLI
E CONVEGNO DI STUDI**



ASSISI TEATRO SACRO

Il Rassegna



VITE DA SANTI

NELLA NARRAZIONE
SPETTACOLARE

SPETTACOLI

direzione artistica:

Pier Maurizio Della Porta

CONVEGNO DI STUDI

direzione scientifica:

Alessandro Tinterri



SPETTACOLI

Di nuovo, quest'anno, studiosi provenienti da diversi atenei si trovano ad Assisi per fare il punto della situazione sul genere del teatro sacro; sui documenti del passato, dal Medioevo in poi, ma anche sui nuovi linguaggi teatrali, cinematografici, letterari, musicali e della struttura scenica che riguardano questo genere di spettacolo. L'evento è organizzato dall'Accademia Properziana del Subasio in collaborazione con l'Università di Perugia,

Dipartimento di lettere con il sostegno del Comune di Assisi e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, dei gestori del "Fondo Pennacchi", della ditta Manini prefabbricati, con il patrocinio della Diocesi

di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino. Un'indagine insomma sulle forme d'arte che scaturiscono dalle esigenze di devozione, celebrazione, proclamazione, rappresentazione, con riferimento alle religioni monoteiste o non teiste che si manifestano in teatro, musica, danza e arti figurative. Tutto ciò ha un forte legame con la storia e le tradizioni della città di Assisi, che alcuni autori considerano culla del teatro sacro italiano, basti ricordare alcuni studi assai noti sull'argomento: Silvio d'Amico, Maria Angela Terruggia, Frank Thomas o le più recenti edizioni di testi medievali a cura della stessa Terruggia o di Francesco Santucci o il volume di Arnaldo Fortini *La lauda in Assisi e le origini del teatro italiano* (ed. Assisi 1961). Le prime due serate dell'incontro saranno concluse da spettacoli in cui interverranno professionisti, ma anche alcuni abitanti di Assisi e del territorio che hanno fatto dell'interesse per il teatro, per la musica e per la danza attività che seguono tutto l'anno, alcuni di loro ne hanno fatto addirittura la loro professione. Ci piace l'idea che siano gli stessi cittadini di Assisi a coltivare gli interessi che furono anche dei loro avi; come si legge in uno scritto di Francesco Antonio Frondini sulle origini dell'Accademia Properziana del Subasio gli accademici si impegnarono nel <<procurar di metter fuori per i giorni baccanali, per l'estate, commedie, tragedie, tornei, giostre et altri honoratissimi trattenimenti¹>>.

Quest'anno ci cimenteremo nella proposta di quello che viene considerato il più antico esempio di teatro musicale occidentale il "Ludus Danielis", un testo del XII secolo, pervenutoci attraverso la compilazione del XIII sec. di un codice oggi conservato alla British Library (MS Egerton 2615), opera degli *Scholares* della cattedrale di Beauvais, in cui si celebra la saggezza del profeta Daniele, ultimo dei quattro considerati "profeti maggiori" e alcune vicende mirabili collegate alla sua vita.

Poi proporremo una messa composta in un linguaggio moderno, scritta da Luis Bacalov, musicista scomparso recentemente, sui ritmi e le melodie del tango quando, dopo un periodo di rifiuto, si era innamorato del tango, musica della sua terra e della sua "gente"; una messa ecumenica con cui l'autore vuole dimostrare che la bellezza da dovunque provenga porta sempre al bene. Lo spettacolo, prodotto da Commedia Harmonica, vuole rappresentare il momento dell'ispirazione e composizione dell'opera, illustrate dallo stesso autore che ci parla dei suoi ricordi e delle suggestioni che lo hanno portato alla composizione della *Misa Tango*.

Pier Maurizio Della Porta



¹ Vedi Gemma FORTINI, *Città di poeti, Tip. Porziuncola, Assisi 1954, p.6.*



6 OTTOBRE 2023 - ORE 21.00
ASSISI MONTE FRUMENTARIO
VIA SAN FRANCESCO

Il *Ludus Danielis*, noto anche come *Jeu de Daniel*, è considerato il più antico dramma latino giunto a noi completo di scrittura musicale. Risalente alla prima metà del dodicesimo secolo si ispira alle vicende della vita del profeta Daniele come narrate nel libro dell'Antico testamento. A noi sono pervenute due versioni la prima ci tramanda solo la parte letteraria del *ludus*, opera di Ilario d'Orléans, il secondo composto dai giovani *scholares* della cattedrale

di Beauvais, cittadina vicina a Parigi, che invece ci è pervenuta completa della scrittura musicale, risalente al XIII sec.

LUDUS DANIELIS

La vicenda narra la storia del profeta Daniele. Durante una sontuosa festa alla corte del re Balthasar una mano misteriosa traccia una altrettanto misteriosa scritta, tre parole <<Mane, Thechel, Phares>> di cui gli indovini di corte non riescono a comprendere il significato. Viene suggerito al re di rivolgersi al giudeo Daniele il quale la interpreta come profezia della imminente sventura del regno babilonese a causa del re persiano Dario; il quale, dopo la sua vittoria, colpito dalla saggezza di Daniele, lo pone in una posizione di privilegio tale da scatenare l'invidia dei cortigiani che riescono a tramare contro Daniele fino al punto di obbligare il re persiano a condannarlo a morte, facendolo gettare nella fossa dei leoni. Ma Daniele mantenutosi fedele al Dio d'Israele, miracolosamente si salva e i leoni della fossa sembrano divenire docili animali al suo cospetto. L'equivoco viene chiarito e smascherato l'inganno dei cortigiani. Daniele riprende la sua posizione di prestigio. Il *ludus* termina con la profezia dell'avvento del Messia e il canto del *Te Deum Laudamus*.

Questa opera fa parte del repertorio di drammi liturgici che si diffondono tra VII e XI secolo, rappresentano vicende bibliche che gli "attori", in questo caso gli *scholares* di Beauvais propongono al popolo dei fedeli a scopo di ammaestramento.

La musica è varia e interessante, suggestiva anche per ascoltatori del nostro tempo, colorita e vivace è la narrazione drammatica.

I nostri attori operando qualche taglio, che sarà però sostituito dalla narrazione di un attore, per rendere la durata del dramma accettabile a un pubblico del nostro tempo, ci propongono un racconto verosimilmente vicino a quello degli studenti di Beauvais. Con pochi elementi scenici, ma una proposta musicale forse "generosa" rispetto a quella che era in origine. Cercando in ogni caso di mantenere una rigorosa attinenza al testo.

Pier Maurizio Della Porta

ACCADEMIA RESONARS

SIMONE MARCELLI
VOCE E ORGANETTO

LUCA PICCIONI
VOCE E LIUTO

NICOLA DI FILIPPO
VOCE

LUIGI VESTUTO
VOCE, ARPA E LIUTO

MAURO PRESAZZI
VOCE

MATILDE BECHERINI
VIELLA

LUCA OTTAVI
BOMBARDA E FLAUTI

RICCARDO BERNARDINI
BUCCINA E FLAUTI

ANDREA ANGELONI
BUCCINA E TROMBA DA TIRARSI

MATTEO MAGNA
SALTERIO E PERCUSSIONI

KATERINA GHANNUDI
ARPA E VOCE

LUDOVICO MARCUCCI
REGIA E VOCE NARRANTE

AGNESE MENZOLINI
ASSISTENZA TECNICA

ACOUSTIC LIGHT SRLS
SERVICE AUDIO/LUCI

Accademia ResonArs si occupa principalmente dello studio e dell'insegnamento della musica antica dal medioevo al rinascimento. Le attività didattiche proposte sono coordinate da docenti specializzati in questo specifico ambito musicale utilizzando strumenti ricostruiti da copie originali o da fonti iconografiche coeve. L'obiettivo delle attività didattiche è spesso finalizzato all'organizzazione di spettacoli e concerti degli allievi, in strutture pubbliche e private, al fine di promuovere i giovani musicisti del territorio.

La sede dell'Accademia Resonars, situata nel centro storico di Assisi, ospita corsi, masterclasses, seminari, lezioni-concerto, laboratori strumentali, corali e di danza.

Nell'Agosto 2023 l'Accademia Resonars ha curato la direzione artistica del "De MusicAssisi", il primo festival di musica medievale in Umbria organizzato in collaborazione col Comune di Assisi.

7 OTTOBRE 2023 - ORE 21.00
ASSISI MONTE FRUMENTARIO
VIA SAN FRANCESCO

Luis Enrique Bacalov nasce vicino a Buenos Aires il 30 agosto 1933, comincia ben presto gli studi musicali e giovanissimo viene conosciuto come solista. Musicista eclettico attraversa vari stili dalla musica cosiddetta "colta" al pop. Trasferitosi in Europa, in Spagna si oppone al regime franchista si trasferisce poi in Francia dove approfondisce gli studi di composizione. In Italia, a partire dagli anni Sessanta, collabora con cantanti come

Nico Fidenco, Rita Pavone, Sergio Endrigo collabora con i New Trolls per la composizione di *Concerto Grosso*. Compone musica per il cinema, ha rapporti di collaborazione con registi quali Lattuada, Damiani,

Scola, Petri, Faccini, Giraldi, Wertmüller, Kurys, Stora, Lefebvre, Borowczyk, Greco, i fratelli Frazzi, Pasolini, Fellini, Radford e Rosi. Compone la musica de *Il cielo cade* con la regia dei fratelli Frazzi per i quali scrive la musica per il film *Almost American*. Compone anche per Pier Paolo Pasolini la musica per *Vangelo secondo Matteo*. La sua composizione musicale per il film *Il Postino*, con la regia di Michael Radford, vince numerosi premi e nomination e soprattutto l'Oscar nel 1996 che lo fa conoscere meglio al grande pubblico. Sceglie di vivere in Italia vi prende la cittadinanza. Dopo aver ignorato la musica della sua terra per un lungo periodo, avendo compiuto i quaranta anni ne sente il richiamo e comincia a studiare e approfondire la conoscenza del tango e a comporre musica seguendone i ritmi e la melodia; ne approfondisce la conoscenza studiando i grandi interpreti di questo genere musicale come Carlos Gardel, ed il progetto "Xena Tango", realizzato insieme a Roberta Alloisio e Walter Rios, e a chi gli chiedeva perchè l'opera di Gardel sopravviveva alle mode e al tempo rispondeva <<Per più di un motivo: innanzitutto perché per primo aveva colto nel tango la possibilità di essere cantato e non solo ha realizzato questa potenzialità, ma l'ha fatto meglio di tutti. Era un cantante, ma anche un compositore, uno dei più importanti, se non il più importante, della sua epoca e questo ha contribuito a dargli un successo enorme, che l'ha portato ben oltre i confini dell'Argentina e dell'America Latina. Ed era dotato di una voce unica, una delle poche veramente grandi nella storia del canto, insieme a quella di Pavarotti e della Callas, per l'opera e a quella di Frank Sinatra per le canzoni ed i musical. Sono, queste, tutte voci eccezionali, con un timbro immediatamente riconoscibile e dotate di unicità, ma a livelli altissimi.>>

MISA TANGO



Da questo amore autentico e profondo per la sua terra misto alla nostalgia non tanto dei luoghi ma delle cose della vita di un modo di sentire e di esprimere il sentimento, nasce l'ispirazione delle composizioni dove maggiormente il tango si fa sentire, il tango cantato. *Misa tango* è una delle composizioni dove si sente maggiormente la nostalgia, la suggestione, l'ispirazione che derivano dal ricordo profondo di questo genere musicale. Commedia Harmonica costruisce una narrazione della possibile genesi di questi sentimenti trasformati in note musicali. *Flashback* e ricordi di un argentino nato da genitori di religione ebraica di origini bulgare che si dichiara laico e agnostico, ma che dichiara anche di sentirsi addirittura "sconvolto" dal messaggio cristiano di carità e pace. Per questo decide di scrivere una messa, da cui esclude gli elementi più ortodossi della messa cattolica, intendendo comporre una messa, come egli stesso dichiara, <<ecumenica>> in cui il tango definito da Enrique Santos <<Un pensiero triste che si balla>> si trasforma in un <<pensiero triste che si prega>> dove si esprime la sofferenza del popolo di tutta la terra, ma forse vi si trova particolarmente la sofferenza e i patimenti sofferti dal popolo argentino e il suo grido di dolore per ciò che non va nell'uomo stesso e nel mondo in cui vive e per ciò che non riesce a comprendere fino in fondo, un dolore espresso anche dalle note suonate dal bandoneon, fino all'implorazione, quasi lirica, espressa nell'*Agnus Dei (Cordero de Dios)* <<ten piedad de nosotros ...da nos la paz>> (abbi pietà di noi e donaci la pace).

Pier Maurizio Della Porta

MISA TANGO L'ISPIRAZIONE, LACOMPOSIZIONE

PRODUZIONE

COMMEDIA HARMONICA

EL CHOCCLO ARMONIZZAZIONE

LUIS BACALOV

MISA TANGO

LUIS BACALOV

TESTI E COORDINAMENTO

SCENICO:

PIER MAURIZIO DELLA PORTA

UMBERTO RINALDI

COREOGRAFIE:

CARLA DOMINICI

MASTROCANTORE:

UMBERTO RINALDI

COMMEDIA HARMONICA

SOLISTI

CHIARA CHIALLI

MEZZOSOPRANO

UMBERTO RINALDI

BARITONO

GIUSEPPE BRIZI

VOCE RECITANTE

RITA GASPARRINI

PIANOFORTE

MASSIMO SANTOSTEFANO

FISARMONICA, BANDONEON

ASSOCIAZIONE SCARPETTE ROSA

DONATA MARCELLI

LUCREZIA POLIDORI

LAURA SIMONELLI

MICHELE U. FUSO

COMMEDIA HARMONICA

SOPRANI

GLORIA BAGATTI

BIANCA CIANCIO

GIULIA RINALDI

SONIA ROSSI

VERONICA MARINELLI

CRISTINA TIRIGALLI

CONTRALTI

CATIA CECCARANI

EMANUELA PASTORELLI

MAURA PETTIROSSI

ANNA MARINI

TENORI

LUCA FUCCHI

ANDREA MATTIELLI

VINCENZO SCHIANTELLA

LUIGI PONTILLO

BASSI

FRANCESCO ANTONINI

MARCO BUZZAO

PIER MAURIZIO DELLA PORTA

FRANCESCO PECETTA

MAURO PRESAZZI



COMMEDIA HARMONICA

La Commedia Harmonica di Assisi è un insieme vocale nato con l'obiettivo di diffondere l'amore per la musica corale, presentata in una dimensione non rigidamente concertistica bensì con una proposta che, con un'elaborazione spettacolare nuova e coinvolgente, avvicina la musica alla poesia, alla letteratura, al teatro ed alla danza.

È per questo che Commedia ha spesso collaborato negli ultimi anni con altri gruppi ed associazioni alla produzione di spettacoli ed eventi scenici, ed anche nei "normali" concerti si avvale spesso di aspetti teatrali, che fungono da filo conduttore alla esecuzione corale.

Il gruppo si è costituito nel 2002 dando poi vita nel 2005 all'Associazione Commedia Harmonica nella sua veste attuale.

I suoi componenti costituiscono un insieme di voci polifoniche allevate fin dalla tenera età all'amore per il canto, cresciute in seno al clima ed al fervore musicale degli ambienti corali della città di Assisi, dedite in particolare allo studio ed all'esecuzione della musica antica, dal gregoriano alla polifonia classica.

Commedia racchiude tra i suoi elementi sia dilettanti che professionisti, questi ultimi noti in ambito nazionale sia come coristi che come solisti, tutti legati dall'amichevole diletto di far musica e da un uguale sentire nel cantare. Con un ulteriore omaggio all'antica tradizione corale, il gruppo non ha un direttore nel senso usuale del termine, ma si avvale, per la conduzione, dell'esperienza e della capacità dei suoi componenti più esperti in veste di "mastricantori", primo fra tutti il baritono Umberto Rinaldi.

Tra i progetti di maggiore rilievo dell'Associazione, vogliamo ricordare la riproposizione in una nuova veste - con una rappresentazione scenica teatrale di mimi e ballerini - per la prima volta in epoca moderna di alcune commedie madrigalesche dei primi del '600.

Il progetto, iniziato nel 2006 con la produzione de "L'Amfiparnaso" di Orazio Vecchi (1596) è continuato nel 2008 con la realizzazione de "Le Veglie di Siena" dello stesso Vecchi (1604) per il Festival Segni Barocchi di Foligno e prevede la produzione nei prossimi anni di altre opere della stessa tradizione musicale. Ugualmente da segnalare è l'approccio alla musica sacra del '600, con l'esecuzione della "Missa Sine Nomine" di G.P. da Palestrina nella particolare trascrizione a 6 voci, e della "Messa Laudato Semper Sia" di Ettore Tesorieri (1552/1639), commissionata dall'Ente Giostra della Quintana di Foligno, in una prima inedita edizione critica dopo circa 400 anni dalla sua originaria esecuzione.

6-8 OTTOBRE 2023

VITE DA SANTI

NELLA NARRAZIONE SPETTACOLARE
PALAZZO BONACQUISTI

COMITATO SCIENTIFICO:

Stefano Brufani

(Società Internazionale di Studi Francescani di Assisi)

Pier Maurizio Della Porta

(Accademia Properziana del Subasio di Assisi)

Lorenzo Mango

(Università Orientale di Napoli)

Mara Nerbano

(Accademia di Belle Arti di Carrara)

Alessandro Tinterri

(Università di Perugia-Museo Biblioteca dell'Attore di Genova)

Dopo la pausa forzata, riprendono *I Convegni di Assisi*. Al primo Convegno del 2017, dedicato al *Teatro Sacro*, segue quest'anno, ancora in Palazzo Bonacquisti, un nuovo Convegno, *Vite da santi nella narrazione spettacolare*, organizzato dall'Accademia Properziana del Subasio di Assisi, congiuntamente con il Dipartimento di Lettere dell'Università di Perugia. Nell'intento di proseguire la riflessione sugli intrecci tra

religione e spettacolo, l'attenzione si concentra questa volta sulla narrazione di vite 'esemplari', tra sacro

CONVEGNO DI STUDI

e profano, nel teatro e nel cinema, in una prospettiva europea, che spazia dal Medioevo al Novecento. All'interno di questo quadro, in occasione della pubblicazione del libro del regista e storico del teatro Gianfranco Pedullà *Silvio d'Amico. Una biografia*, edito da Morlacchi Editore nella Collana Morlacchi Spettacolo (che tradizionalmente ospita anche gli Atti dei Convegni di Assisi) la seduta centrale del Convegno è dedicata al critico e storico teatrale Silvio d'Amico, creatore dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, a lui intitolata, e dell'Enciclopedia dello Spettacolo, convinto assertore della "rinascita del dramma sacro". Si tratta del primo profilo biografico, condotto con spirito critico, sulla base della ricca documentazione del Fondo D'Amico, conservato al Museo Biblioteca dell'Attore di Genova, che ne ha patrocinato l'edizione insieme con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Una pubblicazione, che è anche un evento, in quanto va a colmare una lacuna bibliografica sulla figura di colui che ha contribuito in misura decisiva al rinnovamento della scena teatrale italiana tra le due guerre, conducendo una storica battaglia per l'introduzione della figura del regista, ponendo altresì le basi per la nascita dei teatri stabili nel secondo dopoguerra.

Alessandro Tinterri

I SEDUTA

VENERDÌ 6 OTTOBRE - ORE 15.30/19.00
PRESIEDE STEFANO BRUFANI

- ORE 15.30/16.00** Saluto delle Autorità
- ORE 16.00/16.30** **Mara Nerbano** (Accademia di Belle Arti di Carrara)
*Agiografia, tradizione orale e narrazione:
le laude per il beato Tommaso da Costacciaro*
- ORE 16.30/17.00** **Anne Marie Lievens** (Università di Perugia)
*San Francesco nel teatro barocco spagnolo:
"Elserafinhumano" di Lope de Vega,
un caso di ecfrasiperformata*
- ORE 17.00/17.30** **Federica Rocchi** (Unipg)
*L'ebreo errante e San Francesco "in tandem":
in "Jacobowsky und derOberst" di Franz Werfel*
- ORE 17.30/18.00** **Mariangela Miotti** (Università di Perugia)
*Santa Caterina: la forza della parola e la scena teatrale:
"Théâtresanglant de sainte Catherine martyre" (1618)
e "Le Martyre de Sainte Catherine".
Tragédie en prose (1643)*
- ORE 18.00/18.30** **Biancamaria Brumana**
(già Università di Perugia e di Firenze)
*Come Santa Chiara diventa un soggetto da grand-opéra.
La "Sainte Claire" di Ernesto II di Sassonia-Coburgo-Gotha
nell'allestimento parigino del 1855*
- ORE 18.30/19.00** Discussione
- ORE 21.00** Spettacolo "Ludus Danielis"

II SEDUTA

SABATO 7 OTTOBRE - ORE 9.00/12.30
PRESIEDE GIORGIO BONAMENTE

- ORE 9.00/9.30** **Sonia Bellavia** (Università di Roma La Sapienza)
*La tragedia del Battista:
"Johannes" di Sudermann (1898)*
- ORE 9.30/10.00** **Maria Morvillo** (Università Orientale di Napoli)
Giovanna D'Arco nei drammi brechtiani
- ORE 10.00/10.30** **Jelena Reinhardt** (Università di Perugia)
"The Miracle" una regia di Max Reinhardt
- ORE 10.30/11.00** Coffee Break
- ORE 11.00/11.30** **Silvia Mei** (Università di Foggia)
*Un "teatro medievale e ultra-moderno":
Yvette Guilbert e l'allestimento di "Guibour,
a Miracle Play of Our Lady" (1919-1924)*
- ORE 11.30/12.00** **Mariateresa Pizza** (Università di Perugia)
Francesco a teatro
- ORE 12.00/12.30** Discussione

III SEDUTA

SABATO 7 OTTOBRE - ORE 15.30/19.00
PRESIEDE ALESSANDRO TINTERRI

- ORE 15.30/16.30** Presentazione del libro di **Gianfranco Pedullà**.
Silvio d'Amico. Una biografia (Morlacchi Spettacolo)
- ORE 16.30/17.00** **Gianfranco Pedullà** (Regista)
"Savonarola" di *Silvio d'Amico* e *Alessandro Rosso*
- ORE 17.00/17.30** **Andrea Mancini** (Fondazione Giuliano Scabia)
Silvio d'Amico a San Miniato
- ORE 17.30/18.00** **Raffaella Di Tizio**
(Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma)
Tra estetica e morale:
Silvio d'Amico, la "Santa Giovanna"
di *Shaw* e *Ludmilla Pitoëff*
- ORE 18.00/18.30** **Stefano Geraci** (Università di Roma Tre)
Orazio Costa: "Cristo fa il teatro"
- ORE 18.30/19.00** Discussione
- ORE 21:00** Spettacolo "Misa Tango"

IV SEDUTA

DOMENICA 8 OTTOBRE - ORE 9.00/12.30
PRESIEDE PIER MAURIZIO DELLA PORTA

- ORE 9.00/9.30** **Antonella Ualoroso**
(The Umbra Institute di Perugia-Sorbello Foundation)
Un'eroina biblica sulla scena risorgimentale:
la "Giuditta" di Paolo Giacometti e Adelaide Ristori
- ORE 9.30/10.00** **Gianfranco Capitta** (Università di Roma Tre)
Vita di sante, sante di vita. Il martirologio D'Origlia-Palmi
- ORE 10.00/10.30** Pausa caffè
- ORE 10.30/11.00** **Annalucia Cudazzo** (Università di Messina)
"Nasce la grazia. Nasce l'ignoranza".
San Giuseppe da Copertino protettore degli attori
"A boccaperta"
- ORE 11.00/11.30** **Rosanna Camerlingo** (Università di Perugia)
Moro, Shakespeare e gli emigranti
- ORE 11.30/12.00** **Alessandro Tinterri** (Università di Perugia)
Luis Buñuel: "Grazie a Dio, sono ateo"
- ORE 12:00/12.30** Discussione e commiato

ASSISI TEATRO SICRO



Il Rasscogna

VITE DA SANTI

NELLA NARRAZIONE
SPETTACOLARE

6-8 OTTOBRE 2023



INFO E PRENOTAZIONI: PSMAH5@GMAIL.COM



CITTÀ DI
ASSISI
SINAGOGA ETRUSCA



Accademia
Properziana
del Subasio

A.D. 1908
unipg

DIPARTIMENTO DI LETTERE -
LINGUE, LETTERATURE
E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE



Diocesi di Assisi
Nocera Umbra e
Gualdo Tadino



FONDAZIONE
PERUGIA



MANINI
PREFABBRICATI